

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645708
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900645708

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTV - Identificazione	serie

<b>OGTP - Posizione</b>	cc. 22r, 104v
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	2
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	iniziali decorate
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Firenze
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	domenicano
<b>LDCN - Denominazione</b>	Convento di S. Marco
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Chiesa e convento di S. Marco
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	P.zza S. Marco, 3
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di S. Marco
<b>LDCS - Specifiche</b>	Biblioteca
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	S. Marco e Cenacoli 571
<b>INVD - Data</b>	1915
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1388
<b>DTSF - A</b>	1389
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISV - Varie</b>	Le iniziali fogliate caudate sono alte come 8 righe quella a c. 22r e 12 righe quella a c. 104v.
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La lettera a c. 22r presenta una consistente caduta di colore, in particolare sul fondo, dovuta a un dilavamento e numerose cadute dell'oro del campo. Il campo della lettera a c. 104v presenta abrasioni della foglia d'oro dovute a sfregamento e crettature in corrispondenza delle pieghe della pergamena; sul fondo è un piccolo distacco del colore nero.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Le iniziali decorate sono caratterizzate da una decorazione fogliata, hanno il campo in foglia d'oro bordato da una riga ad inchiostro nero, il corpo rosa (V, c. 22r) e biffò (B, c. 104v); il fondo è in entrambe nero, decorato con sottili cirri bianchi, e presenta composizioni fogliacee di vari colori, così come il corpo è decorato da foglie lanceolate che vanno a formare brevi code. La prima delle iniziali decorate si trova all'inizio di un'Antifona, la seconda di un Responsorio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
	Il codice fa parte del gruppo di corali provenienti dalla chiesa di Santa Maria del Carmine di Firenze che, nella seconda metà dell'Ottocento, in seguito alle soppressioni napoleoniche, entrarono a far parte della collezione del Museo di San Marco. L'attribuzione del Rondoni (1876, p. 75 n. 57) a un Ignoto miniatore del secolo XV fu ripresa anche dal D'Ancona (1914, V. II, I, pp. 205-206, n. 241) il quale specificò che l'artista doveva far parte, molto probabilmente, di una équipe di miniatori che sembra essere al lavoro, nei primi decenni del secolo, in tutti i codici del Carmine. Egli, infatti, distingue più mani: una molto raffinata nei libri segnati T (571), Q (572), un'altra più incerta nei libri M (574), H (573), V (575), G (577), R (578), I (579), C (569) e una terza riconducibile a un discepolo di Lorenzo Monaco nel libro E (576). Fu il Salmi, per primo, ad attribuire l'intero gruppo a Don Simone camaldolese (1954, pp. 43-44), attribuzione confermata dalla Levi D'Ancona (1962, pp. 239-240, 422) che identificò parte dei codici provenienti dal Carmine (Invv. 571, 572, 575, 577, 578, 579) con i cinque in cui Don Simone Camaldolese eseguì 30 miniature fra il 23 febbraio del 1388 e l'aprile del 1389 e che furono rilegati da Frate Giovanni Andrea, secondo i documenti da lei pubblicati. La studiosa, inoltre, precisa che attualmente gli originari cinque volumi sono sei

**NSC - Notizie storico-critiche**

poiché quelli segnati 571 e 575 formavano un volume unico prima del 1473. Il miniatore camaldolese, che firma un codice proveniente dal convento di San Pancrazio nel 1381 (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Cor. Laur. 39) nel quale è scritto che "cum pennello miniavit eum dominus Simon de Senis monachus ordinis camaldulensis", fu, secondo il D'Ancona (1914, V. I, p. 15), "il primo divulgatore di quelle forme, un misto di senese e di fiorentino, alle quali Don Lorenzo Monaco doveva di lì a poco imprimere il suggello della sua alta personalità". Successivamente, Chiarelli (1968(1981), p. 65) attribuisce il gruppo ad un'equipe ruotante intorno a Don Simone e riferisce l'Antifonario T (571) a "Don Simone camaldolese e scuola". Il riferimento del gruppo di codici ad una équipe di miniatori è confermato anche dalla Scudieri (La Miniatura, in La Chiesa e il Convento di San Marco a Firenze, Firenze 1990, V. II, p. 13). Anche Kanter (in Painting an Illumination 1994, p. 188) cita il gruppo di codici realizzati per il Carmine che rappresentano il momento più alto dello stile di Don Simone, caratterizzati da complesse composizioni, da una particolare capacità narrativa, da figure naturalistiche e dall'utilizzo di un'ampia gamma cromatica con forti influenze della scuola dell'Orcagna.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 590310

**FTAT - Note**

foto della c. 22r

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

libro dei conti

**FNTT - Denominazione**

Entrata e Uscita

**FNTD - Data**

1382/1401

**FNTF - Foglio/Carta**

cc.145v, 152r, 152v, 155r

**FNTN - Nome archivio**

Archiviuio di Stato di Firenze/ Conventi soppressi

**FNTS - Posizione**

113, S. Maria del Carmine, vol.82

**FNTI - Codice identificativo**

ASF CS 1382/1401

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario degli oggetti d'arte del Museo di S. Marco e Cenacoli

**FNTD - Data**

1915

**FNTF - Foglio/Carta**

n. 571

**FNTN - Nome archivio**

SSPSAEPM FI/ Ufficio Ricerche

**FNTS - Posizione**

s.s.

**FNTI - Codice identificativo**

Marco e cenacoli

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Borsook E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003416
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, I, pp. 205-206, n. 241

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiarelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008360
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14, 18, 65

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 22, note 1, 2

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001387
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19-21

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007648
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 239-240, 422

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008356
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-61

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Painting Illumination
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 188

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Scudieri M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Entrambi i piatti lignei della legatura presentano una spaccatura per tutta l'altezza e le parti staccate sono tenute insieme da fascette metalliche i cui chiodi sono in parte staccati; il cuoio presenta numerose abrasioni e strappi e, lungo il dorso, è stato parzialmente integrato con una fascia di cuoio durante un restauro storico.
---------------------------	---